

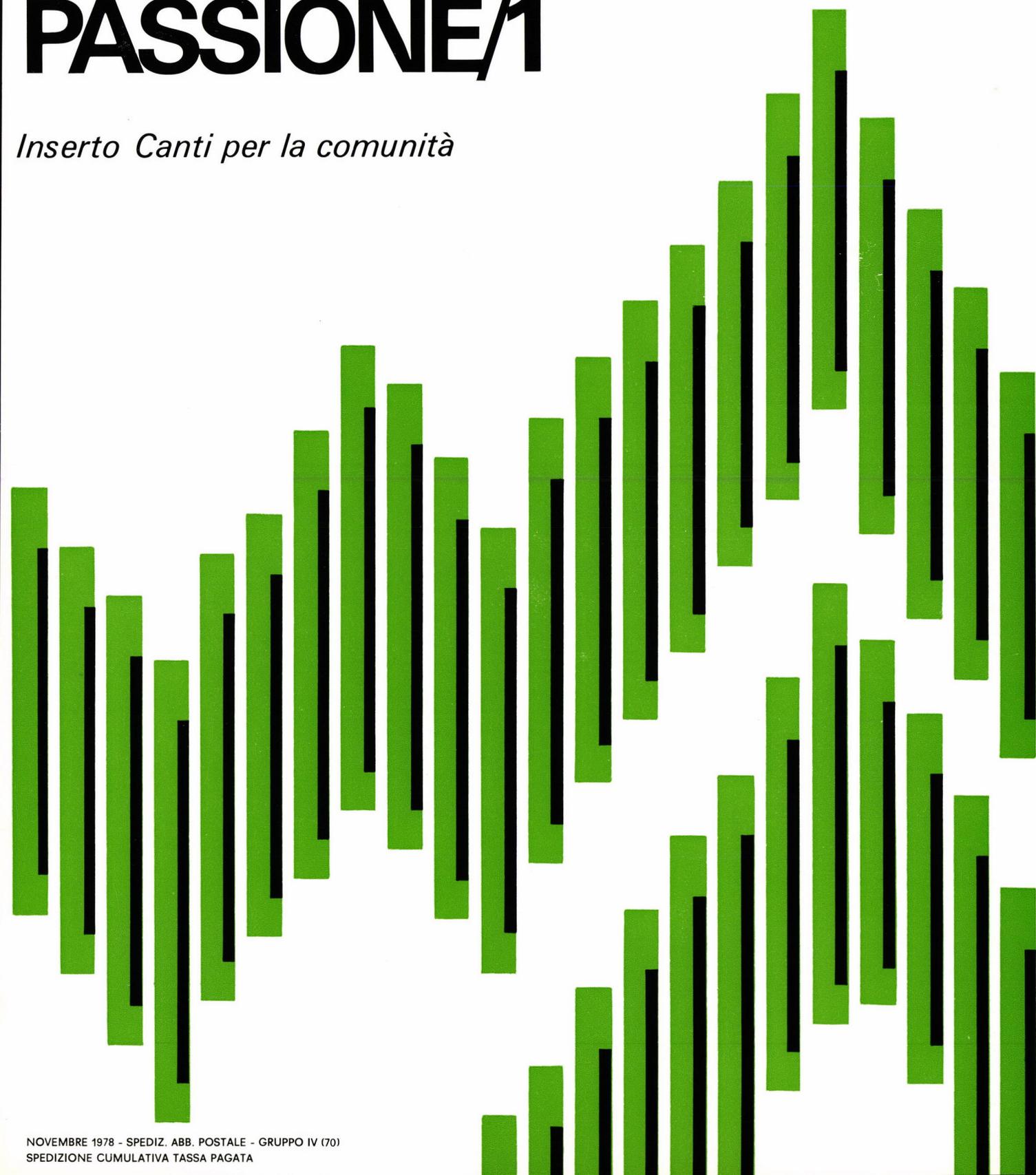
ARMONIA DI VOCI CANTI PER LA PASSIONE/1

6/1978

NOVEMBRE
DICEMBRE

elle di ci editrice
10096 leumann (torino)

Inserto Canti per la comunità



ARMONIA DI VOCI



ANNO XXXII
Novembre-Dicembre 1978
Abb. annuo L. 5.300 (estero L. 6.300)
Ogni numero L. 900
EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)

Canti per la Passione/1

Mio Dio, di Bredolo. Estratto dal salmo 21, canto del servo sofferente. Interessante la forma a eco del ritornello, dialogato tra Solista e Assemblea. Le strofe del salmo, scritte in ritmo misurato, verranno eseguite senza pesantezza. **Uso:** Salmo responsoriale, Via Crucis (adorazione della Croce).

Popolo mio, di Bredolo. I lamenti di Cristo, tipici del venerdì santo, sono qui proposti in forma alternante tra Solista e Assemblea. Nel ritornello l'Assemblea si appropria le parole di Cristo: questo richiede un'esecuzione interiore, quasi accorata, ma non sdolcinata, e seguendo bene il ritmo delle parole. **Uso:** Adorazione della Croce, Via Crucis, Liturgia penitenziale.

Padre, nelle tue mani, di Bredolo. Antifona e salmodia tratte dal salmo 30. **Uso:** Salmo responsoriale nella settimana santa; Liturgia dei defunti.

E venne il giorno, di D. Stefani. Corale per Schola a 3vd e 4vd. Può essere eseguito a modo di mottetto così come è presentato (il giovedì santo, si sostituisca l'Alleluia con altra acclamazione o invocazione, es.: « Maranatha »). È possibile e utile eseguirlo come inno strofico a 1v, seguendo la melodia e l'armonizzazione della prima strofa. L'autore raccomanda, in ogni caso, che « l'andatura sia sciolta, senza martellare le sillabe, e insieme tranquilla (in tre quasi in uno). L'espressione sia piuttosto robusta, evitando un'espressività sdolcinata ». **Uso:** Giovedì santo alla comunione o durante la processione del pane eucaristico, all'adorazione eucaristica. Come inno a 1v, nella Liturgia delle ore al Corpus Domini.

Benedetto, Signore Gesù, di Fant. Grande litania di acclamazione, con doppio ritornello. Nella prima forma (costruita sul tema del Kyrie Conciopotens), il ritornello-base: « Benedetto, Signore Gesù », è cantato sotto-voce dal Coro, a modo di ostinato, mentre due Solisti intrecciano le invocazioni; tutto sfocia nel grande ritornello dell'Assemblea. Particolare importanza ha la parte organistica che accompagna come sottofondo o richiama il tema.

La seconda forma, più semplice, richiede un movimento incalzante, ma senza fretta. La stanghetta tratteggiata serve per chi preferisce dirigere in uno; chi invece riesce a dirigere in tre e due, la elimini (il ritmo reale della frase è di sette unità). È consigliabile alternare i Solisti ed eventualmente cantare a due semicori, ognuno con proprio Solista; tutti si uniscono poi nel ritornello. **Uso:** Adorazione della Croce, Via Crucis. Anche canto di inizio (il primo modo) o di comunione; invocazione alle lodi della settimana santa (il secondo modo).

Volto dell'uomo, di Machetta. Corale (composto per l'esposizione della Sindone). **Uso:** Adorazione della Croce, Via Crucis; canto di inizio per la Liturgia delle ore e per la messa (comprensivo dell'atto penitenziale).

Piangete il figlio di Maria, di Donati. Mottetto-lamentazione. Rispettare le indicazioni dell'autore. L'accompagnamento è previsto con note tenute (organo leggero e/o flauti). **Uso:** Canto di ascolto, adorazione della Croce, Via Crucis, Liturgia penitenziale (se il tema lo comporta).

Volto di Dio, di Donati. Inno, quasi canzone. Può essere eseguito da un Solista, da un Coro e da una Assemblea qualificata. **Uso:** come sopra.

Golgota, di Donati. Partendo da un testo di tipo « canzone spirituale », l'autore ha costruito un mottetto in cui il Coro riprende il testo, declamato dal Solista, con un breve fugato. **Uso:** Come sopra.

Signore, che farai?, di Donati. Inno, quasi spiritual. L'Assemblea omogenea può intervenire con il ritornello. **Uso:** Come sopra.

Rivista Bimestrale di
CANTO LITURGICO
E ESPRESSIONE TOTALE
per bambini, fanciulli,
ragazzi e giovani

Direzione: A. Fant

CANTO LITURGICO

Redazione: A. Fant

Segretario di redazione: N. Suffi

Consiglio di redazione: E. Bosio - G. Sobrero - D. Stefani

Principali collaboratori: N. Barosco - V. Bellone - E. Capaccioli - G. Donati - V. Donella - S. Kmotorka - L. Lasagna - D. Machetta - A. Martorell - V. Miserachs - L. Molino - A. Perosa - W. Rabolini - F. Rainoldi - G. M. Rossi - S. Vanzin - T. Zardini

ESPRESSIONE TOTALE

Redazione: L. Ferraris

Segretario di redazione: N. Suffi

Consiglio di redazione: B. Bartolini - P. Damu - F. La Ferla

Principali collaboratori: G. Albera - V. Chiari - P. Chierotti - M. Filippi - U. Giannetto - G. Giordano - G. Losana Cayre - V. Meloni - C. Pugno - L. Scaglianti

Indice

1. **Mio Dio**. Ritornello e strofe per Soli e Assemblea. Testo dalla Liturgia, musica di G. Bredolo.

2. **Popolo mio**. Ritornello e recitativo per Soli e Assemblea. Testo dalla Liturgia, musica di G. Bredolo.

5. **Padre, nelle tue mani**. Ritornello e recitativo per Soli e Assemblea. Testo dalla Liturgia, musica di G. Bredolo.

6. **E venne il giorno**. Inno per Schola a 3vd-4vd (S-C o T-B) o due Cori. Testo di D. Rimaud-E. Costa, musica di D. Stefani.

10. **Benedetto, Signore Gesù**. Litanie. Prima forma: per due Solisti, Coro e Assemblea. Seconda forma: per Solista e Assemblea. Testo di D. Rimaud-E. Costa, musica di A. Fant.

13. **Volto dell'uomo**. Corale per Assemblea a 1v. Testo e musica di D. Machetta.

13. **Piangete il figlio di Maria**. Mottetto per Solista e 2 Cori. Testo e musica di G. Donati.

15. **Volto di Dio**. Inno per Coro a 1v o Assemblea. Testo di D. Rimaud-E. Costa, musica di G. Donati.

16. **Golgota**. Mottetto per Solista e Schola a 3vd (C-T-B). Testo di D. Rimaud-E. Costa, musica di G. Donati.

20. **Signore, che farai?** Inno per Coro a 1v e Assemblea ad lib. Testo di D. Rimaud-E. Costa, musica di G. Donati.

MIO DIO

per Soli e Assemblea

T: Liturgia
M: G. Bredolo

RIT.

SOLI Mio Di - o, per-chè mi hai abbando - na - to?

Voci

ASS: Mio Di - o, per -

Org.

Man. Ped. Man.

FINE SOLI

-chè mi hai abbando - na - to? 1. Mi scher-ni - sco - no quel - li che mi o - dia - no,

Org.

Ped. Man.

stor - co - no le lab - bra, scu - to - no il ca - po. S'è af - fi - da - to al Si -

Org.

- gno - re; lui lo a - scol - ti, lo li - be - ri, se è su - o a - mi - co.

RIT.

Org.

RIT.

2. Un branco di cani mi circonda,
mi assale una banda di malvagi;
han forato le mie mani, i miei piedi;
si contan tutte le mie ossa.

3. Si dividono tutte le mie vesti,
sulla tunica gettano la sorte;
ma tu, mio Signor, non star lontano,
mia forza, accorri in mio aiuto.

POPOLO MIO

per Soli e Assemblea

T: Liturgia
M: G. Bredolo

RIT.
SOLI poi ASS.

Voci

Org.

Popolo mio, che ma-le t'ho fatto, in che ti ho pro-vo-

Molto lentamente
PUERI

-cato ? dam - mi ri - spo - sta ! 1. Ti ho gui - dato dal - l'E -

RIT.

-git-to, e tu hai condan - nato alla morte il tuo Si - gno-re.

RIT.

2. Ti ho gui - dato quarant'anni nel de-ser-to, ti ho sfa - ma-to con la

man-na, ti ho por - tato in un pa - e - se fe - con - do,

e tu hai prepa - rato la cro-ce al tuo Si - gno - re. *RIT.*

3. Ti ho impian-tato come mi-a vi-gna, ma tu mi hai spento la se-te con a -

-ce-to e hai pian - tato una lancia nel pet-to al tuo Si - gno - re. *RIT.*

4. Per sal-varti ho distrutto i re dei Ca - na - ne - i, e
 5. Ti ho posto uno scet-tro nel-le ma-ni, e

tu con una canna hai col - pi - to il tuo Si - gno - re. *RIT.*
 tu hai incoro - nato di spi - ne il tuo Si - gno - re. *RIT.*

6. Ti ho reso una gran - de po - ten - za, e

tu hai inchio - dato alla cro - ce il tuo Si - gno - re. *RIT.*

PADRE, NELLE TUE MANI

per Soli e Assemblea

T: Liturgia
M: G. Bredolo

RIT.
SOLI, poi ASS.

Voci

Pa - dre, nel-le tue ma - ni af - fi - do il mio Spi - ri - to.

Org.

SOLI

1. In te, Si - gnore, mi ri - fugio, ch'io non resti de - luso giam - mai;

RIT.

Salvami per la tua giu - stizia, nelle tue mani af - fido il mio spi - ri - to.

RIT.

2. Sono obbrobrio a tutti i miei nemici,
ai miei vicini un peso, un orrore;
chi m'incontra per via mi scansa,
son destinato all'oblio del cuore.

3. Però io confido nel Signore
e dico: sei tu il mio Dio,
nelle tue mani sono i miei giorni,
ma liberami dai miei persecutori.

4. La tua luce risplenda sul tuo servo,
salvami per la tua misericordia.
Siate forti, non tema il vostro cuore,
voi tutti che sperate nel Signore.

E VENNE IL GIORNO

per Schola a 3 - 4vd (S-C o T-B)

T: D. Rimaud-E. Costa
M: D. Stefani

Andante (quasi in uno) ♩ = 108 SCHOLA (senza accomp.)

(Organo) E ven-ne il giorno di a - pri-re le braccia,

du - ran-te la ce - na
di in-ca - te - na-re la morte alla cro - ce: du - ran-te la ce - na, il

Fi-glio del - l'uomo ai pec-ca - to-ri con-segna se stesso. (Org.)

Voci virili

"Ec-co il mio cor-po, pren-de-te e man-gia-te, ec-co il mio san-gue, pren-de-te e be -

-ve - te. Per-chè la mia mor - te vi sia ri-cor-da-ta, fa-re-te

Voci bianche

questo fin-chè io ri - tor-ni?"

Or - mai non te - mia-mola

se-teso la fa-me: si fa no-stra car-ne il cor-po di Cri-sto, — e quando por -

-tia - mo — la cop-pa alle labbra sen-tiamo il gusto d'un mondo che è nuovo.

Al-le-lu - ia!

Al-le - lu - ia!

T. e B.

Al-le-lu - ia!

Al-le -

tratt.

Al - le - lu - ia !

tratt.

- lu - ia ! Al - le - lu - ia !

tratt. *mp*

Moderato
p

Ah' Ah'

mf

Moderato
p *f*

Per o - gni do - no

Per o - gni do-no, per

o - gni tua gra - zia a te sia glo - ria, o Pa - dre del cie - lo. —
 a te sia glo - ria, o Pa - dre del cie - lo. —

f allarg.

a te sia glo - ria, o Pa - dre del cie - lo. —

f allarg.

Lo stesso inno potrebbe essere eseguito coralmemente a una voce sola, alternando tra due Cori. In tal caso sarà bene eseguire tutte le strofe dell'inno completo, che qui riportiamo:

1. E venne il giorno di aprire le braccia,
di incatenare la morte alla croce:
durante una cena, il Figlio dell'Uomo
ai peccatori consegna se stesso.
2. « Ecco il mio corpo, prendete e mangiate,
ecco il mio sangue, prendete e bevete.
Perché la mia morte vi sia ricordata
farete questo finché io ritorni ».
3. Ormai non temiamo la sete o la fame:
si fa nostra carne il corpo di Cristo,
e quando portiamo la coppa alle labbra
sentiamo il gusto d'un mondo che è nuovo.
4. Banchetto pasquale, dove il cibo è Dio,
segno d'amore, fermento d'unione:
tutti gli uomini, nati dall'alto,
trovano i beni del regno futuro
5. Per Cristo Gesù, sacerdote perfetto,
e nello Spirito, nostro conforto,
per ogni dono, per ogni tua grazia
a te sia gloria, o Padre del cielo.

BENEDETTO, SIGNORE GESÙ

per due Solisti, Coro a Iv e Assemblea

T: D. Rimaud-E. Costa
M: A. Fant

d = 50 circa

Voci

Bene-det-to, Si-gno-re Gesù!

Be-ne -

Org.

mf

Man.

Ped.

2º SOLISTA

1º SOLISTA

CORO

mp

a tempo

1. Per il tuo cor-po lasciato ai pecca-to-ri, cor-po avvi-li - to e tri-ste,

pp

-det - to, Si-gno - re Ge - sù!

Be-ne-det - to, Si-gno - re Ge -

1. Per il tuo Per il tuo

tratt.

p a tempo

Man.

1. cor - po spezza-to co-me un pa-ne, cor - po chiuso nel-la not-te,

cresc. e incalzando

1. il tuo cor-po di-vi-no che dà cor - po al tuo il tuo cor-po di-vi-no do-ve i mor - ti ri -

-sù! Be-ne-det - to, Si-gno - re Ge - sù! Be-ne-det - to, Si-gno - re Ge -

mp e incalzando

1. cor - po di - vi - no che fa vi - vo ogni uo - mo,
cor - po di - vi - no dove il gior - no ri - na - sce,

1.

1. po - po - lo,
vi - vo - no,

Per il tuo

1.

-sù! Be - ne - det - to, Si - gno - re Ge - sù!

1.

tratt.

Ped.

RIT.
Solenne
ASS.

2.

Be - ne - det - to sei tu per il tuo san - gue, che con - sa - cra il

2.

cresc.

f tutto legato

I. Solista

FINE

mp dal §

mondo! Be - ne - detto, Signore Ge - sù!

2. Per il tuo

lunga

pp

FINE

Far sentire
il silenzio

dal §

♩ = 1 *Scorrevole* *mp* ASS. Bene-detto, Si-gnore Ge-sù! SOLO

Voci SOLO 1. Per il tuo corpo, la - sciato ai pecca-tori, Per il tuo corpo, spez-zato come un pane,

Org. *mp* *tutto legato*

2. *cresc. e animando* ASS. Be-ne-detto, Si-gnore Ge-sù! SOLO *cresc.*

Voci *mf* il tuo corpo di - vino, che dà corpo al tuo popolo, il tuo corpo di - vino, che fa vivo ogni uomo,

Org. *mf* *cresc. e animando* *cresc.*

Meno 2. *f* TUTTI RIT. Be-ne-detto sei tu per il tuo san-gue che con - sa-cra il mon - do!

Voci *Meno*

Org. *f*

1. Per il tuo corpo, lasciato ai peccatori, benedetto, Signore Gesù!
per il tuo corpo, spezzato come un pane, benedetto, Signore Gesù!
il tuo corpo divino, che dà corpo al tuo popolo, benedetto, Signore Gesù!
il tuo corpo divino, che fa vivo ogni uomo, benedetto, Signore Gesù! (*Rit.*)

Per il tuo corpo, avvilito e triste, benedetto, Signore Gesù!
per il tuo corpo, chiuso nella notte, benedetto, Signore Gesù!
il tuo corpo divino, dove i morti rivivono, benedetto, Signore Gesù!
il tuo corpo divino, dove rinasce il giorno, benedetto, Signore Gesù! (*Rit.*)

2. Per il tuo corpo, gettato in prigione, benedetto, Signore Gesù!
per il tuo corpo, condannato a morte, benedetto, Signore Gesù!
il tuo corpo divino, che cresce fra noi, benedetto, Signore Gesù!
il tuo corpo divino, che riempie l'universo, benedetto, Signore Gesù! (*Rit.*)

Per il tuo corpo, coperto di sputi, benedetto, Signore Gesù!
per il tuo corpo, lacerato dai flagelli, benedetto, Signore Gesù!
il tuo corpo divino, dove è vinta la guerra, benedetto, Signore Gesù!
il tuo corpo divino, dove la terra è nuova, benedetto, Signore Gesù! (*Rit.*)

3. Per il tuo corpo d'innocente umiliato, benedetto, Signore Gesù!
per il tuo corpo, coronato di spini, benedetto, Signore Gesù!
il tuo corpo divino, dove il povero è re, benedetto, Signore Gesù!
il tuo corpo divino, dove l'uomo è Dio, benedetto, Signore Gesù! (*Rit.*)

Per il tuo corpo, disprezzato come un verme, benedetto, Signore Gesù!
per il tuo corpo, strappato dai chiodi, benedetto, Signore Gesù!
il tuo corpo divino, dove il debole è forte, benedetto, Signore Gesù!
il tuo corpo divino, che accoglie lo straniero, benedetto, Signore Gesù! (*Rit.*)

VOLTO DELL'UOMO

per Assemblea a Iv

TM: D. Machetta

Largo
(♩ = 50)
mp

Voce

Org.

cresc.

1. Vol-to del-l'uo-mo pe-ne-tra-to dal do-lo-re, vol-to di Di-o pe-ne-tra-to di u-mil-

f

mp

-tà, scan-dalo dei grandi che con-fidano nel mondo, uo-mo dei do-lori, pie-tà di noi.

2. Volto di pace,
di perdono e di bontà,
tu che in silenzio
hai pagato i nostri errori,
scandalo dei forti,
di chi ha sete di violenza,
Cristo salvatore,
pietà di noi.

3. Volto di luce,
di vittoria e libertà,
tu hai tracciato
i sentieri della vita;
spezzi con la croce
le barriere della morte:
Figlio di Dio,
pietà di noi.

PIANGETE IL FIGLIO DI MARIA

per Solista e 2 Cori a Iv

TM: G. Donati

CORO I.
Piangete il Fi-glio di Ma-ri-a,

CORO II.
pian-ge-te il Fi-glio,

CORO I.
si è ri-ve-

(Org.)

CORO II.
-sti-to dei no-stri ma-li, pian-ge-te il Fi-glio,

CORO I.
oh, pian-ge-te il Fi-

-glio! Di Ma-ri-a, so-a-ve na-tu-ra, fre-sca e pu-ra: oh, pian-ge-te il

CORO II.

CORO I.

Tutti

* Org. solo o Fl. dolci e Organo.

Fi - glio ! (Strumenti) TUTTI Pian-ge-te il Figlio! SOLO No! Si -

- gno-re, non ci la-scia - re! Sen-za di Te non ab-bia-mo più vi-ta!

(perc.)

SOLO No! O dol-ce mi-o Si-gno - re, non la-sciar - ci, no, no, non la -

(perc.) TUTTI che grande a-mi-co se - i, o Si -

- sciar - ci, no, o no-stra vi-ta!

- gno-re, per no - i!

SOLO No! Si-gno-re, non te n'an-da-re! re-sta con

noi, re-sta con noi, re-sta con no-i, o Si-gno - re!

TUTTI Pian-ge-te il Fi-glio di Ma - ri - a, SOLO pian-ge-te il Figlio! Al-

Org. e flauti

TUTTI Al- (Al) SOLO

(Org.)

TUTTI (Al-) S. e TUTTI Al- - - - -le-lu - ia!

(perc.)

* se vi sono, con i flauti dolci

VOLTO DI DIO

per Coro o Assemblea

T: D. Rimaud-E. Costa

M: G. Donati

Voci



1. Vol-to di Di-o, u-bri - a-co d'un a-mo - re fol-le,
 2. Vol-to di Di-o, ba - gna - to dal pianto del ri - scat-to,
 3. Vol-to di Di-o, stra - zia - to nel-l'uomo dei do - lo-ri,
 4. Vol-to di Di-o, fio - ri - to dal sangue dalle spi-ne,

Org.

$\frac{2}{4}$



1. ma-tu-ro vol - to, ca - du-to dal-l'al-be-ro di vi - ta, co-me un
 2. te - ne-ro vol - to, le-vi - ga-to dai col-pie da-gli spu-ti, co-me un
 3. un vol-to d'o - ro, masche-ra-to d'a-ma - ro su - do-re, come un gio-
 4. vol - to o-ra mor - to, appas - si-to pri-ma del-la se-ra, come u-na



1. grap-po-lo io ti rac-col-go, co-me un grappolo fra le mie ma - ni.
 2. ciot-to-lo io ti rac-col-go, co me un ciot-to-lo fra le mie ma - ni.
 3. -iel - lo io ti rac-col-go, come un gio - iel - lo fra le mie ma - ni.
 4. ro - sa io ti rac-col-go, come una ro - sa fra le mie ma - ni.

GOLGOTA

per Solista e Schola a 3vd (C-T-B)

T: D. Rimaud-E. Costa
M: G. Donati

ben declamato

SOLO

1. Ba-sta, spac-ca-re le pie-tre! Ba-sta, ta-glia-re il

Org.

le-gno! Per fab-bri-ca-re an-co-ra cal-va-ri e in-ven-ta-re al-tre cro-ci!

Han spez - za-to i miei fra-tel - li, il lo-ro bel vol-to di re, ne

han-no in-du - ri - to lo sguar-do: il Gol-go-ta è og - gi...

Più vivo

Bassi

Ba - sta, spac-ca-re le pie-tre! le lo-ro brac-cia so-no già in

Ten.

B.

Ba - sta, spac-ca-re le pie-tre! le lo-ro brac-cia so-no già in
cro - ce! So-no già in cro -

Cont.

Ten.

Bassi

Ba-sta, spac-ca-re le pie-tre! le lo-ro braccia so-no già in cro - ce!
cro - ce! So-no già in cro - ce!
- ce! So-no già in cro - - - ce!

Ped.

ben declamato

2. E non in-treccia-te il bian-co - spi - no! Non an - da - te a cer - ca - real - tri

ro - vi! Se dav - ve - ro vo - le - te le spi - ne strap - pa - te - le al - la lo - ro fron - te!

Li hanno bu - ca - ti nel pet - to con la ba - io - net - tain - can - na,

e il san - gue an - ne - ri - sce la col - li - na: il Cedron è og - gi...

Più vivo

Bassi

E non in-treccia-te il bian-co - spi - no! — lo han-no già in - tor-no al-la

Org.

Bassi

E non intreccia-te il bianco -

Ten.

E non intrecciate il bianco-spino! lo hannogìaintorno alla fron-te!

Org.

fron-te! lo hannogìain fron- - te!

Contr.

spi - no! lo han-no già in - tor-no al-la fron - te!

Ten.

lo han-no già in fron - - - te!

Bassi

lo han-no già in fron- - - te!

Org.

Ped.



SIGNORE, CHE FARAI?

per Coro e Assemblea ad lib.

T: D. Rimaud-E. Costa

M: G. Donati

CORO

Voci

1. Dei cor-pi inchioda - ti e del-le cro-ci che al - zia-mo, dei cuo-ri spez-za-

Org.

- ti e del san-gue che ver - sia-mo, Si - gno-re, che fa-rai? Per - ché dor -

RIT.
ASS.

- mi-re? De-stati,abbiamo pa - u - ra; al - za - ti, Si - gno - re!

2. Degli sguardi d'orrore
e delle mani non giunte,
dei morti senza voce,
tu puoi farne un lamento;
Signore, che farai?
Perché dormire? (*Rit.*)

4. Delle stagioni morte
e dei prati ingialliti,
dei mazzi senza fiori,
tu puoi farne una corona;
Signore, che farai?
Perché dormire? (*Rit.*)

3. Dei bambini uccisi
e di quei lutti immensi,
delle statue spezzate,
tu puoi farne una danza;
Signore, che farai?
Perché dormire? (*Rit.*)

5. Dei chicchi senza pane
che i mietitori scartano,
dell'uva senza vino,
tu puoi farne una messa;
Signore, che farai?
Perché dormire? (*Rit.*)

FORME MUSICALI LITURGICHE (continua)

VI. IL MOTTETTO

Abbiamo parlato del Tropario, cioè di quella forma musicale in cui viene coinvolta l'assemblea in tutte le sue componenti: popolo, Schola, Solisti, a cui si aggiungono polifonia e strumenti, in un tutto vario, ampio, articolato. Purtroppo non in tutte le comunità è possibile una tale realizzazione. E l'ostacolo più grosso è costituito spesso proprio dal canto del popolo: per quanto semplici siano i suoi interventi corali, spesso è arduo trovare il modo e il tempo per l'apprendimento e più ancora per le prove, specie in una parrocchia di città.

Il discorso allora ci porta a parlare di un'altra forma musicale, che noi qui vogliamo chiamare genericamente « mottetto polifonico » per Schola.

Tutti abbiamo un'idea di quello che è il mottetto. Da principio (sec. XIII) con questo termine si designava una composizione polifonica in cui un canto dato (*tenor*), preso il più sovente fra le melodie gregoriane (più raramente fra i canti popolari), veniva rivestito da due o tre altre melodie affidate alle altre voci e, spesso, sopra un testo totalmente diverso. Nel sec. XV si tratta di una composizione polifonica a 4 o 5 voci in cui l'interesse principale viene dato alla voce superiore (soprano) tanto che le altre voci talvolta sono sostituite da strumenti.

Negli anni della riforma cecilianiana si parlò sovente del mottetto come di una forma generica e vaga, compren-

dente quindi composizioni a più voci, con o senza accompagnamento di organo, dal contenuto stilistico e testuale il più vario. Oggi possiamo riprendere tale termine e comprendervi tutti i canti a più voci affidati alla Schola, esclusi quelli dell'ordinario della messa.

Momenti più indicati per questo tipo di canti potranno essere: entrata, offertorio, comunione, finale, nelle celebrazioni eucaristiche; in altre celebrazioni un mottetto opportuno della Schola potrebbe aiutare la riflessione e la preghiera individuale. Riguardo alla struttura musicale del mottetto è preferibile una polifonia omofonica a quella contrappuntistica, in quanto il testo è più facilmente afferrabile.

Ci dispiace un po' terminare il nostro discorso sulle varie forme musicali della Liturgia rinnovata con questa forma la più indeterminata. D'altra parte bisogna riconoscere che le Scholae, per vivere e fiorire, hanno bisogno di questo tipo di canti e non possono ridursi solo a sostegno e supporto del canto del popolo.

Purché il canto della sola Schola:

- non sia un puro ornamento esteriore in un contesto enfatico,
- ma effettivamente immetta l'Assemblea nel mistero che si sta celebrando, per cui il contenuto testuale e la forma siano intonati al momento della celebrazione,
- aiuti più efficacemente la preghiera,
- non elimini la partecipazione corale del popolo.

Con il mottetto la Schola si pone a fianco del popolo e gli presta, in certo qual modo, la sua capacità espressiva in alcuni momenti particolari della celebrazione.

Dusan Stefani

PROGRAMMA DI ARMONIA DI VOCI PER IL 1979

Rivista

1. Canti per la Veglia Pasquale/1
2. Canti per gruppi giovanili/3
3. Canti per i Defunti/1
4. Canti rituali della Messa/2
5. Canti per Quaresima e Pasqua/4
6. Canti per il Battesimo, la Confermazione, l'Ordine, la Professione religiosa/1

Inseri di espressione totale

Tre fascicoli, che potranno essere inseriti nella rivista o spediti a parte come supplemento, conterranno: Iniziazione al mimo; Canti per scuole materne; Giochi da scompartimento. Tre inserti presenteranno: « Lezioni di pedagogia e didattica musicale » del M° Virgilio Bellone.

- Il M° Dusan Stefani continuerà sulle pagine di copertina la trattazione su argomenti di musica liturgica.

INDICE DI ARMONIA DI VOCI 1978

1. CANTI PER LA MADONNA 2

1. Ave, o Vergine Maria (E. Bosio)
2. O Madre Santa (E. Capaccioli)
4. Tu sei benedetta - Alleluia (A. Perosa)
6. Ave, Maria (A. Perosa)
7. Gloriose gesta (A. Perosa)
8. Magnificat (G. Donati)
12. Tutta santa (V. Donella)
13. Ave, speranza nostra (S. Kmotorka)
13. O Vergine, Signora (S. Kmotorka)
14. Vergine madre (S. Kmotorka)
14. O donna gloriosa (S. Kmotorka)
15. Ave, Maria (G. Belli)

2. CANTI RITUALI DELLA MESSA E COMPIETA FESTIVA

Messa breve (J. Pagot - D. Stefani)

1. Signore, pietà
3. Santo
6. Agnello di Dio
9. Gloria

Compieta festiva (A. Zorzi - V. Miserachs)

12. Introduzione
13. Inno 1 - Inno 2
14. Salmo 90
14. Responsorio
15. Cantico di Simeone
16. Benedizione
16. Antifona Mariana

3. CANTI PER GRUPPI GIOVANILI 2

Caino e Abele (Tony Cucchiara)

1. Genesi
4. Caino e Abele
9. Francesco
12. Anna Frank
14. È venuto al mondo
16. Alleluia

4. CANTI PER AVVENTO E NATALE 1

1. Sole a levante (E. Capaccioli)
2. Salmi per l'Avvento (A. Perosa)
4. È nato un bimbo (G. Fabris)
5. Vieni, Signore (J. Akepsimas)
6. Un giorno santo (L. Molfino)
8. Dite, custodi (E. Capaccioli)
9. Annuncio lieto (corale antico)
10. Dite, custodi (V. Donella)
14. È nato per noi (A. Martorell)
16. Gloria (F. Rainoldi)

5. CANTI PER L'ANNO LITURGICO 2

1. Tu, quando verrai (W. Croft)
2. Tu sei come roccia (dal Salterio di Ginevra)
3. Luce di salvezza (F. Rainoldi)
4. Ecco quanto è buono (F. Rainoldi)
6. I decreti di Dio (E. Bosio)
7. Il Signore è mia luce (V. Miserachs)
8. Cantate al Signore (V. Miserachs)
9. È notte (E. Capaccioli)
10. Tendo la mano (L. Lasagna)
11. Tendo la mano (E. Capaccioli)
12. Gloria a te (G. Fabris)
13. Cristo splendore del Padre (J. Berthier)
14. Un grazie (F. Rainoldi)
16. La buona novella (P. Decha)
16. Alleluia (P. Decha)

6. CANTI PER LA PASSIONE 1

1. Mio Dio (G. Bredolo)
2. Popolo mio (G. Bredolo)
5. Padre, nelle tue mani (G. Bredolo)
6. E venne il giorno (D. Stefani)
10. Benedetto, Signore Gesù (A. Fant)
13. Volto dell'uomo (D. Machetta)
13. Piangete il figlio di Maria (G. Donati)
15. Volto di Dio (G. Donati)
16. Golgota (G. Donati)
20. Signore, che farai? (G. Donati)